

## Rassegna del 15/09/2022

### **FRIULI**

15/09/22	<b>Gazzettino Pordenone</b>	<b>20</b> Scacco matto a Diabolik, questa volta vince la Polizia	R. c.	<b>2</b>
15/09/22	<b>Messaggero Veneto Pordenone</b>	<b>21</b> Brutti Liberati ai colleghi magistrati «Bisogna imparare a comunicare»	Voi Valentina	<b>3</b>

**FRIULI**

# Scacco matto a Diabolik, questa volta vince la **Polizia**

► Presentato l'ultimo album del fumetto targato **Polizia di Stato**

**IN "ONORATA SANITÀ" SI ACCENNA AL FENOMENO DEI "CHALLENGE" CHE HANNO UCCISO DIVERSI MINORI**

**IL QUESTORE, LUCA CAROCCI: «CI INDIRIZZIAMO AI GIOVANI PER EDUCARLI ALLA LEGALITÀ»**

## POLIZIESCO

**I** Commissario Mascherpa e Diabolik sono stati al centro dell'incontro dedicato al poliziesco nei fumetti, per presentare l'ultimo volume del Graphic novel targato **Polizia di Stato** a palazzo Mantica. Uno spazio, quello della **Polizia** all'interno del festival letterario, rivendicato con orgoglio dal **questore** di Pordenone, Luca Carocci, supportato da una rappresentanza di tutte le Forze dell'Ordine. Mentre sullo schermo Emanuele Barison, suo disegnatore storico, dava vita in diretta alle fattezze del celebre ladro Diabolik. Giulio De Vita, direttore artistico del Paffl, conduceva la conversazione tra lo stesso Carocci, il Capo della **Squadra mobile**, Andrea Rosato, e Valentina Pistillo, redattrice di Poliziamoderna. A lei il compito di spiegare la nascita di questo personaggio, commissario nel paese di fantasia di Diamante, collocato in Calabria: «è nato dalla volontà di lavorare su nuove forme di comunicazione - ha spiegato - che potessero arrivare in modo diretto alle corde dei giovani. Due le linee portanti di ogni lavoro: cercare l'attenzione del target giovanile, raccontando le attività e le modalità operative della **Polizia di Stato**, attraverso tutti i suoi reparti (cinofilo, scientifico, stradale ecc) e il tema, di particolare attività, dei crimini informatici. Nel numero precedente ad esempio si era parlato di revenge porn, in questo ultimo "Onorata Sanità", si accenna al fenomeno delle sfide (challen-

ge), che possono portare alla morte dei minori. Altri intenti sono la volontà educativa e formativa, ma anche l'aspetto solidale a favore del piano Marco Valerio, un fondo di assistenza dedicato ai figli minori dei poliziotti affetti da patologie gravi. Non mancano infine i rimandi a fatti di cronaca reali, come appunto l'omicidio di Francesco Fortunio, che aveva sollevato un caso eclatante di infiltrazioni criminali in ambito sanitario».

Il Capitano Rosato ha spiegato come l'attività investigativa sia interessante e sfaccettata, non esistendo una vera e propria scuola, quanto un mix di fattori, tra lavoro di squadra, professionalità specifiche, analisi tecnologiche e attività più tradizionali, come l'ascolto delle persone, l'acquisizione delle immagini e non da ultimo, il fattore umano. «Ogni situazione, ogni vittima, ogni indagine è diversa dalle altre - ha affermato - ed è necessario accostarsi con grande rispetto e sensibilità verso le vittime, che spesso vengono messe a nudo nei loro aspetti più intimi e personali». Carocci, dal canto suo, ha tenuto a sottolineare come l'aspetto dell'impegno e del sacrificio della propria vita privata, che tratteggia il personaggio Mascherpa, sia comune a tutti i professionisti delle Forze dell'Ordine e la volontà della **Polizia** di indirizzarsi ai giovani con finalità di educazione alla legalità. Infine il colpo di scena: l'arresto di Diabolik, fissato sulla carta da Barison.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864



GIUSTIZIA E INFORMAZIONE

# Bruti Liberati ai colleghi magistrati «Bisogna imparare a comunicare»

Incontro in tribunale tra aneddoti e proposte  
A palazzo Mantica il fumetto della **polizia**

Valentina Voi

C'è chi, per raccontarla, usa fatti e parole e chi si affida alla fantasia e alle immagini. Non è un caso che i primi, partecipati, incontri di Pordenone legge ruotino intorno alla giustizia e alla sua comunicazione. Che, usando le parole di un magistrato e scrittore, «è necessaria, anche se delicata».

È grazie a Edmondo Bruti Liberati, già procuratore di Milano e già presidente dell'Associazione nazionale magistrati, se ieri pomeriggio giudici, avvocati ma anche tanti cittadini hanno riempito il tribunale in uno dei primi incontri del 2022. Un luogo dove amministrare la giustizia, ha ricordato il presidente Lanfranco Maria Tenaglia, ma anche dove «amplificare la cultura della legalità». A moderare l'incontro, prendendo spunto dall'ultimo libro di Bruti Liberati "Delitti in prima pagina" è stata la giornalista del *Messaggero Veneto*

Luana de Francisco. Una chiacchierata tra i casi più noti della cronaca giudiziaria italiana – Cogne, Erba, Garlasco: la «deviva senza fine» del processo in tv dà il nome a un intero paragrafo – che è occasione per riflettere su informazione, giustizia, privacy e dignità.

«Alcune vicende private sono rilevanti – spiega Bruti Liberati a proposito della pubblicazione di intercettazioni telefoniche, che secondo il magistrato andrebbero ridotte – e allora subentra il rispetto della dignità della persona. Vale anche per chi ha delle prove a suo carico». Un tema, quello della dignità, che tornerà più volte nel corso dell'incontro condensando in un'ora temi che da mesi sono dibattuti in magistratura e nel giornalismo. «La direttiva Ue è scritta male – continua il magistrato riferendosi alla legge 188/21 che, recependo una direttiva europea, dà indicazioni sulle modalità di comunicazione per le procure – ma è importante comunicare in quale fase dell'indagine ci si trovi».

L'ex procuratore non lesina aneddoti né opinioni. Dal cel-

lulare che squilla alle 3 del mattino alla proposta di abolire la pena pecuniaria per la diffusione di atti che violino il segreto istruttorio. Ma se da una parte le critiche ad un certo modo di fare giornalismo non mancano, dall'altra Bruti Liberati vuole indicare una strada anche ai colleghi magistrati. No all'esibizionismo personale, sì all'informazione nei modi corretti. «Si deve comunicare: i magistrati devono imparare a farlo».

A pochi metri di distanza, in contemporanea, c'è chi sperimenta nuovi linguaggi. La **polizia** – presente il **questore** di Pordenone Luca Carocci – ha presentato a palazzo Mantica il volume "Onorata sanità", ultima avventura a fumetti del commissario Mascherpa. Un modo per avvicinare i giovani ai temi della legalità, per far capire loro la pericolosità delle "challenge", le sfide estreme sul web che tolgono ai ragazzi ogni dignità. La stessa che per Bruti Liberati è «stella polare» nel difficile compito di chi deve comunicare la giustizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864





DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864